

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi presso qualunque Ufficio Postale pagando solo Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.
 Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale. — Le lettere non affrancate si respingono.
 Ogni Numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

CRANIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona ant. 12,26 - 5,19 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. — La BANCA POPOLARE sta aperta dalle ore 9 alle 11,30 ant. e dalle 12,30 alle 3 pom., giorno feriale.
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE sta aperto nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi — CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE aperta dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. L'UFFICIO DEL REGISTRO sta aperto dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5, giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Una importante innovazione nella **Gazzetta d'Acqui**

N..... D..... M..... L.....

Al prossimo numero maggiori schiarimenti.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 16 Gennaio 1888.

Presidenza **SARACCO** Sindaco
 Presenti: *Accusani Fabrizio* — *Asinari* — *Beccaro* — *Bistolfi-Carozzi* — *Borreani* — *Chiabrera* — *Garbarino* — *Gardini* — *Gondolo* — *Guglieri* — *Macciò* — *Morelli* — *Ottolenghi Moise Sanson* — *Pastorino Ing.* — *Pastorino Pietro* — *Scovazzi* — *Zanoletti*.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, il Sindaco dà comunicazione della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta relativamente alla cessione del terreno del cessato cimitero cattolico all'amministrazione militare per l'impianto di un deposito di polvere e proiettili ed annesso Corpo di guardia, ed alla scelta della località per la Piazza d'armi in capo al viale di Savona a destra nei beni posseduti dal Cav. Levi, dagli eredi Franzone ed altri. Gardini crede disadatta la località scelta per la polveriera. Il Sindaco osserva che non è possibile ora ritornare sul deliberato della Giunta la quale potrebbe solo essere *biassimata* per la deliberazione stessa che egli però fa sua perchè giusta, essendosi trovata tale località adatta a

deposito polveri (cosa ben diversa di una polveriera) dall'autorità militare nonchè dal Conte Generale Chiabrera in proposito interpellato dalla Giunta.

Chiabrera ed Accusani appoggiano le parole del Sindaco.

Dopo ciò il Consiglio prende atto della fatta comunicazione.

In seguito il Sindaco presenta il progetto di bilancio per l'annata 1888 che viene approvato.

A proposito del detto bilancio ci pare che giustamente abbia il Sindaco osservato *dovere* per ora esulare dalla mente dei Consiglieri ogni idea di nuove spese, essendo imminente quelle cui il Comune dovrà sottostare per l'impianto in Acqui del quartiere per un reggimento di artiglieria coi relativi annessi e connessi.

Da una parte minori entrate pel Comune, sia nel Dazio che per perdita dell'affitto locali Banca e locali dei Macelli, campo Cravino, ecc. dall'altra maggiori spese per espropriazione terreni per la piazza d'armi, per il quartiere, per i locali delle scuole, per il dazio e per il nuovo ammazzatoio. Raccomanda pertanto la maggiore prudenza onde potere fare fronte agli impegni d'onore senza turbare di troppo l'economia del bilancio. Malgrado però tali strettezze

afferma che si possono mantenere gli stanziamenti per le opere straordinarie già approvate come quelle per i canali sotterranei, marciapiedi e per l'adattamento della via Cassini, e per la costruzione della tettoia delle erbivendole che spera possa iniziarsi e compiersi fin da quest'anno con qualche modificazione del progetto.

Gardini propone confidarsi ad un ingegnere il progetto di una canalizzazione generale del paese per risolvere d'un colpo solo la questione della fognatura ed evitare possibili epidemie.

Saracco ripete che nell'attuale momento occorre pensare a tutt'altro che a nuove spese straordinarie, specialmente poi trattandosi di risolvere il problema della fognatura di difficilissima soluzione anche nelle grandi città, sia per la spesa che richiede sia per il sistema da adottarsi.

Borreani lamenta la mancanza di stanziamenti per l'adattamento della piazza delle Nuove Terme, e Saracco gli osserva che una parte del fondo stanziato per marciapiedi e rotaie potrà essere destinato a questo fine, crede quindi potere provvedere a tale adattamento (che anche a lui sta a cuore) in tempo non lontano.

Interloquiscono sul capitolo *mutui passivi* Garbarino e Ottolenghi Moise Sanson consigliando il Comune a fare una sola combinazione generale, il Sindaco e l'Avv. Accusani Fabrizio dichiarando che tale questione, pure meritando di essere studiata, non sarebbe opportuno sollevarla in questo momento, sia per le condizioni speciali del mercato finanziario, sia perchè il principale creditore del Comune, il Muller, non vuole aderire a ritirare, prima dello scadere della mora, il suo capitale, trovando che il Comune d'Acqui è troppo buon pagatore, e nemmeno potrebbe obbligarvelo, ostandovi le disposizioni del Codice Civile.

Sul capitolo delle *strade vicinali*, Accusani Fabrizio desidererebbe sapere se la Giunta potrebbe dare sussidi non solo per la costruzione e riattazione di tali strade, ma anche per la loro manutenzione. Il Sindaco dice potersi anche a tale scopo elargire sussidi solo nel caso però esista

presentemente un Consorzio fra i proprietari del quale il Comune faccia parte e sempre quando consti che gli utenti abbiano fatto per parte loro quanto potevano, non essendo giusto che il Comune pensi da solo o quasi a tali bisogni privati.

Gardini chiede quando si farà l'allargamento del ponte sulla Bormida ed il Sindaco risponde che la Provincia, per parte sua, già fece alcuni stanziamenti e già accettò il sistema, che i lavori si spera incominceranno presto, tanto più che il Comune di Acqui darà assai di buon grado, come già ebbe a deliberare, la sua parte di concorso.

Spera il Sindaco che tra breve potrà essere libero e quindi assistere alla Commissione pel Teatro, onde questa possa presentare le sue conclusioni, ed allora vedrà il Consiglio se sia il caso di riesaminare la questione.

Pastorino Pietro lamenta che in parecchie classi sia esuberante il numero degli allievi, fatto questo che tornerebbe a danno sia dell'insegnante come della scolaresca e chiede quali provvedimenti si vogliano prendere al riguardo. Il Sindaco ammette il fatto come quello che si verificò anche negli scorsi anni: avverte però che tale inconveniente dura poco poichè ai primi tepori primaverili le scuole si impoveriscono di allievi ed il numero di essi diventa normale; spera tuttavia che coi nuovi e più spaziosi locali che si appresteranno si potrà impedire che tale inconveniente si rinnovi.

Accusani Fabrizio è lieto di annunciare come in quest'anno si sia potuto, prima della primavera, ovviare al lamentato inconveniente, mercè l'abnegazione spontanea e veramente lodevole del maestro Pietro Bertonasco il quale si adattò a pigliare l'insegnamento di una delle prime classi elementari mentre egli è titolare della classe seconda.

Pastorino si dichiara soddisfatto e ringrazia.

In ultimo il Sindaco parla dell'posizione fatta da alcuni Comuni Novese al pagamento del loro contributo per l'impianto della C d'Assise e comunica i reclami l'uopo fatti presso la Deputazione Provinciale, reclami da essa l'